



Mercati italiani

Confronto

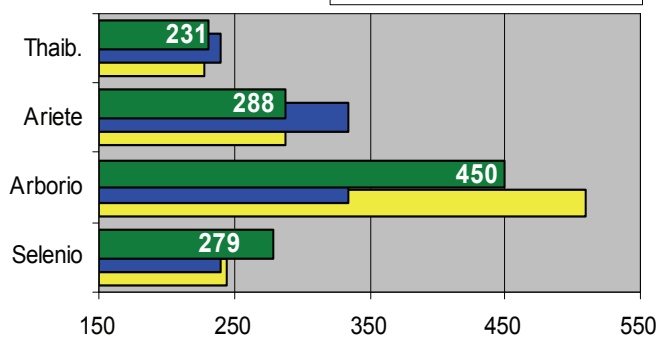
Vendite

CAMPAGNA

TIPO	CAMPAGNA	
	10/11 (ton.)	09/10 (ton.)
TONDO	44.388	41.902
MEDIO	6.183	6.985
LUNGO A	96.171	101.565
LUNGO B	97.801	88.395
TOTALE	244.543	238.847

Risoni Vercelli (€/tonn)

■ attuale
■ inizio campagna precedente
■ fine campagna precedente



Il commento della settimana

Dall'ultima rilevazione risultano vendite di risone per 51.734 tonnellate, interessando i Lunghi A per 25.044, i Lunghi B per 16.407 tonnellate, i Tondi per 8.756 tonnellate e i Medi per 1.527 tonnellate.

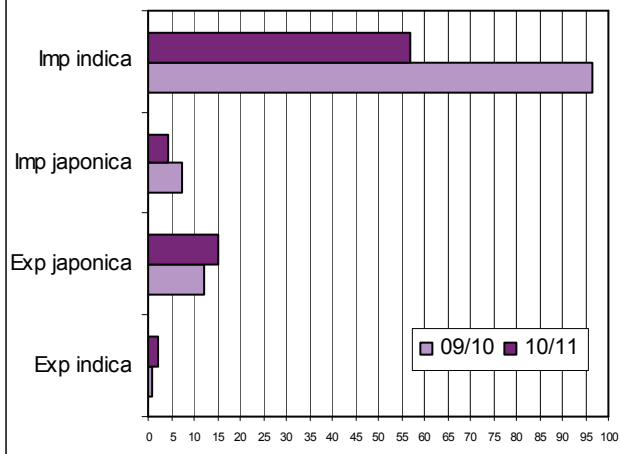
Rispetto alla scorsa campagna, si registra un aumento complessivo di 5.696 tonnellate (+2,3%), grazie alle maggiori vendite dei Lunghi B (+9.406 ton.) e dei Tondi (+2.486 ton.); in ritardo, invece, le vendite dei Lunghi A (-5.394 ton.) e dei Medi (-802 ton.).

Questa settimana la Commissione prezzi della Borsa di Vercelli ha deciso di quotare tutti i risoni e di non fissare alcuna quotazione per i risi lavorati. La prima quotazione della varietà Selenio si colloca al di sopra delle quotazioni registrate all'inizio e alla fine della scorsa campagna.

Mercati europei

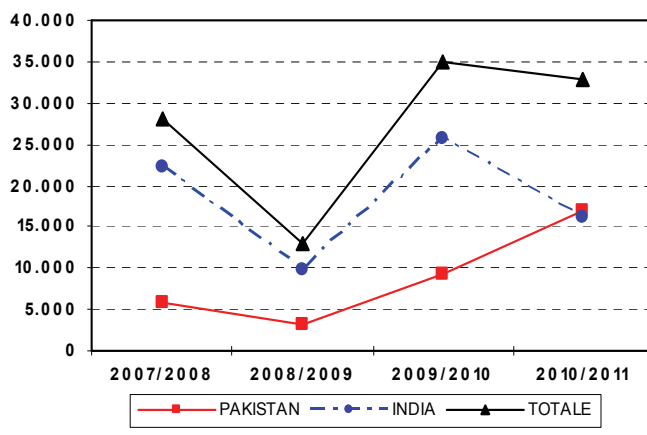


Import Export UE ('000 ton. base lavorato)



Importazioni riso semigreggio Basmati

(Dati espressi in tonnellate)



Il commento della settimana

Le importazioni comunitarie ammontano a 57.081 tonnellate, base lavorato, a fronte delle 104.121 tonnellate della campagna precedente, il che significa una riduzione di 47.040 tonnellate (-45%). Risultano in calo sia le importazioni di riso semigreggio (-50%) sia le importazioni di riso lavorato (-37%). Nelle prossime due settimane, si prevede un recupero del dato della campagna corrente rispetto a quello della scorsa annata per effetto della registrazione dei titoli di importazione rilasciati per la tranche di settembre del contingente GATT.

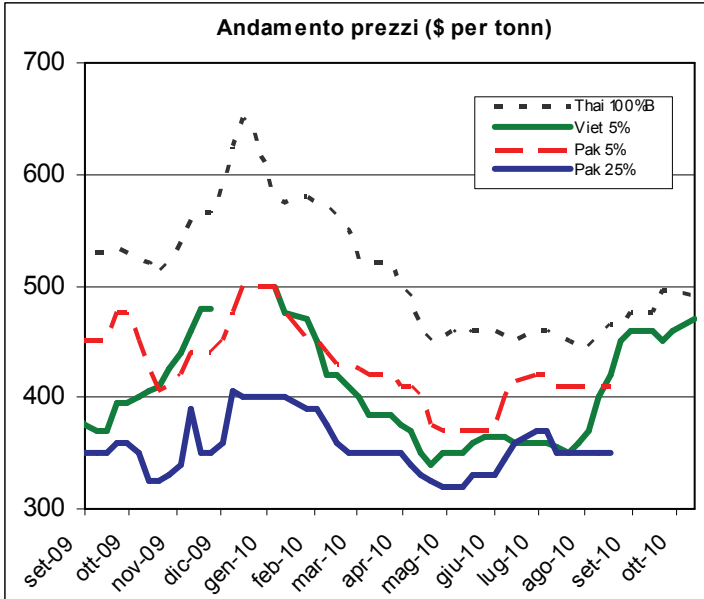
Nell'ultima settimana, le esportazioni hanno ripreso vigore con richieste di titoli per 6.711 tonnellate che portano il totale della campagna a 17.206 tonnellate; rispetto alla precedente campagna si registra un aumento di 4.145 tonnellate (+32%).

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3833		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	490	354
Vietnam 5%	470	340
Pakistan 5%	N.Q.	N.Q.
Pakistan 25%	N.Q.	N.Q.
India Basmati trad.	1.800	1.301
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	550	398
Argentina 5%	535	387
USA LG 2/4%	529	382
California MG 1/4%	875	633
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi Il California MG 1/4% è aumentato di \$75, l'USA LG 2/4% risulta in aumento di \$44. In aumento di \$10 il Vietnam 5% e l'Uruguay 5%. In calo di \$5 il Thai 100%B e l'Argentina 5%.

Mondo L'ultimo rapporto dell'USDA prevede per la campagna 2010/2011 una produzione mondiale di 454,6 milioni di tonnellate di riso lavorato e un consumo di 453,37 milioni di tonnellate. Nel 2011 il commercio mondiale dovrebbe attestarsi a 30,7 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto al dato del 2010.

Thailandia Il Ministero dell'agricoltura stima che il raccolto principale della nuova campagna si attesterà a 22,9 milioni di tonnellate, in leggero calo (-1%) rispetto alle stime precedenti, ma in linea con le ultime produzioni. Le piogge hanno creato qualche danno alla produzione, tuttavia, hanno garantito un'abbondante riserva d'acqua per le semine del raccolto minore che potrebbe assicurare un volume di 7 milioni di tonnellate. Per la campagna 2010/2011, la Thailandia potrà contare su una produzione complessiva di 30 milioni di tonnellate che equivalgono a 18 milioni di tonnellate di riso lavorato; il consumo interno si aggira mediamente sui 9 milioni di tonnellate, quindi, gli altri 9 milioni di tonnellate potranno essere destinati all'esportazione.

Vietnam Nel mese di settembre sono state esportate 615.000 tonnellate di riso, portando il computo totale del 2010 a 5,4 milioni di tonnellate. Finora, gli operatori vietnamiti hanno siglato contratti per esportare 6,5 milioni di tonnellate (+17% rispetto al 2009).

India Le ultime stime del nuovo raccolto indicano una produzione compresa tra 95 e 99 milioni di tonnellate, in leggero calo rispetto alle stime precedenti.

Pakistan Una delegazione di esportatori pachistani si è recata in Arabia Saudita per confermare il proprio impegno a mantenere inalterati i flussi di esportazione di riso basmati, nonostante il calo di produzione e i problemi logistici determinati dalle alluvioni.

USA Il rialzo dei prezzi del Long Grain dipende dall'aumento dei futures del risone e dalle scarse rese (in campo e alla lavorazione) che hanno caratterizzato i raccolti in Mississippi, Arkansas e Missouri. L'aumento delle quotazioni relative al Medium Grain californiano è causato dalla scarsa offerta mondiale e dalla eccezionale domanda estera; si prevede che la situazione non cambierà almeno fino a marzo 2011.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Varie

Al via il 25 Ottobre il sesto censimento generale dell'agricoltura (Fonte: www.piemonte.cia.it)

Prenderà il via il 25 ottobre per chiudersi il 31 gennaio 2011 il sesto censimento generale dell'agricoltura. A darne notizia è stato il presidente dell'Istituto nazionale di statistica (Istat), Enrico Giovannini. Le aziende riceveranno una lettera informativa. Si può rispondere al questionario anche on-line.

Cina: aumenta il consumo di riso (Fonte: www.oryza.com)

Secondo fonti ufficiali del "China's National Grain and Oil Information Center" il consumo interno di riso del paese salirà del 2,2% rispetto a una stima del consumo effettivo dello scorso anno. La superficie investita a riso si è ridotta a circa 29,9 milioni di ettari da 33 milioni negli ultimi due decenni, ma il rendimento è aumentato a 6,5 tonnellate/ettaro. Tuttavia la popolazione in Cina cresce di circa 6,5 milioni di persone ogni anno.

Dop&Igp, a Bruxelles italiani e francesi chiedono regole Ue per gestire l'offerta (Fonte: Agrisole)

E' quanto hanno richiesto nei giorni scorsi i rappresentanti dei consorzi di tutela Dop e Igp di Italia e Francia al commissario Dacian Cioloș, sostenendo come gli strumenti di tutela della produzione devono far parte integrante della riforma della politica di qualità in Europa. La richiesta dei consorzi italiani e francesi è stata sostenuta anche dai produttori di altri paesi, in particolare di Austria, Ungheria e Polonia.